

**● SANNIO****Taburno, partito piano di controllo dei lupi****Taburno-Camposauro**

Accordo di collaborazione tra Parco e Comando Regionale Carabinieri Forestale

# Monitoraggio dei lupi, partito il progetto

*Il presidente Caturano: «Un altro passo avanti verso l'obiettivo di valorizzare l'area protetta»***Antonio Caporaso**

Nella sala riunioni dell'Ente Parco, nello storico Palazzo Caporaso, la scorsa mattina c'è stata la visita del generale Ciro Lungo, Comandante Regionale dei Carabinieri Forestale, per discutere dell'importante progetto sul monitoraggio dei lupi.

La programmazione vedrà il coinvolgimento delle stazioni territoriali nonché per la consegna dei manuali su tematiche ambientali ai comandanti di Stazione come previsto dall'accordo di collaborazione tra l'Ente Parco e il Comando Regionale Carabinieri Forestale Campania che verrà rinnovato anche per i prossimi anni.

Che il lupo abitasse nel massiccio montuoso del Taburno era poco più di una di una favo-



la, o una news di facile imbastitura per spiegare il ritrovamento di qualche pecora sbranata. Ma oggi c'è la certezza che un branco di questi animali viva stabilmente nei boschi di quel massiccio.

Sono state le fototrappole installate nell'ambito di un progetto di conservazione della biodiversità, 'Sve(g)liamo la Dormiente', a darne la presenza certa. Un programma avviato nella primavera del 2019, soste-

nuto da **Fondazione con il Sud** e promosso dall'Associazione Wwf Sannio, con Ente Parco Regionale del Taburno - Camposauro, Achab Med Srl, Asoim onlus, associazione Terra e Radici, Giardino Oltremodo Botanico onlus, Gramigna organizzazione di volontariato, Lutria snc Wildlife Research and Consulting, Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l'università di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria. Adesso questa nuova iniziativa che coinvolge le Forze dell'Ordine. Il presidente Costantino Caturano la annuncia: "Siamo decisi a dare un importante segnale all'intero territorio con l'intento di valorizzare l'area protetta".